

Busta con proiettili e minacce nella sede della Lega

Pubblicato: Domenica 15 Luglio 2018



Una busta con **due proiettili** e una lettera di **minacce** è stata trovata nel pomeriggio di domenica 15 luglio nella **sede storica della Lega in piazza del Podestà a Varese**. Sul posto sono intervenuti per le indagini gli uomini della Digos di Varese e della scientifica di Milano (*nella foto sopra la sede della Lega*)



a destra nella foto Andrea Gambini

«Mi hanno detto che era roba grossa – racconta il commissario della sezione varesina, **Andrea Gambini** -. La lettera di minacce era indirizzata al nostro partito, in particolare contro Salvini e l'azione di governo».

Il commissario della sezione varesina del Carroccio invita **«alla calma e a tenere duro»**, sottolineando che i militanti della Lega non si lasceranno intimidire dall'ennesimo atto minaccioso.

«Non è infatti la prima volta che accade negli ultimi tempi – ricorda il deputato della Lega **Matteo Bianchi** – Ora aspettiamo che la Digos faccia le sue indagini. Se accadono ancora cose di questo genere in una democrazia consolidata, non mi resta che allargare le braccia».

L'episodio a cui si riferisce Bianchi risale al **15 giugno dello scorso anno**, quando sempre nella sede della Lega di piazza del Podestà arrivò una busta con due proiettili e una lettera contenente messaggi che facevano riferimento alla situazione dell'Ucraina a firma **Lotta Continua** accompagnata dal simbolo **dell'anarchia**.

Gambini, che lunedì mattina andrà a sporgere denuncia in questura, osserva amaro: «Ho preso tante **manganellate** agli esordi della Lega perché **era considerata fuori dal sistema**. Oggi ricevo proiettili e lettere minacciose, ma non saranno certo queste cose a fermare persone che fanno politica da quarant'anni».

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it

